

Premesso che

- abbiamo appreso dalla stampa che è in atto un contenzioso a partire dal 2007 che oppone la Corte dei Conti alle società concessionarie delle slot machines per il recupero di una cifra enorme, si parla di 98 miliardi di euro, derivata da tasse evase, contratti non rispettati, penali, multe ed interessi, la cui entità equivarrebbe al doppio del valore della manovra finanziaria del Governo fino al 2014;
- i magistrati della Corte dei Conti con sentenza n. 214/2012 del 24 novembre 2011 depositata il 17 febbraio 2012 hanno comminato a tali imprese una penale di 2,5 miliardi di euro, poiché hanno ritenuto di ridurre di oltre il 95% la cifra richiesta inizialmente dal PM Marco Smiroldo, che quasi cinque anni fa sulla base di una perizia consegnatagli dalla Guardia di Finanza aveva quantificato in 98 miliardi il possibile danno causato dalle scorrettezze tecnico-contabili a suo dire adottate dai concessionari;
- Il fatto che per l'eventuale sentenza di appello occorreranno almeno un paio d'anni gioca a favore dei ricorrenti, anche perché non è prevista immediata procedura liquidatoria della causa;
- vista la gravità della situazione economica che il nostro Paese sta attraversando con le relative ripercussioni in termini di sacrifici spesso dolorosi, sommati all'aumento delle imposte e delle tasse che sta mettendo in seria difficoltà le famiglie e le imprese italiane;
- preso atto che, recuperando tale cifra, veramente di dimensioni colossali o in alternativa di una parte di essa, anche attraverso una rateizzazione dei pagamenti, si potrebbero rimpinguare considerevolmente le casse dello Stato e nel contempo si potrebbe iniziare ad alleggerire la pressione tributaria sulle famiglie e sulle imprese;

Considerato e valutato che

- Si ravvisa una disparità di trattamento -dovuta alla normativa in vigore- fra i soggetti gestori delle slot machines e tutti gli altri contribuenti, ai quali vengono comminate dall'Agenzia delle Entrate e da Equitalia sanzioni, interessi e spese con cartelle esattoriali esecutive, che non consentono di differire, se non in particolari casi di difficoltà finanziaria, il pagamento dei loro debiti tributari;

Tutto ciò premesso, il consiglio del comune di Modena

invita il Signor Sindaco a

farsi promotore presso le sedi competenti di una iniziativa volta a tenere alta l'attenzione su un problema assolutamente da non dimenticare, al fine di incassare quanto prima l'importo in contenzioso.

Il sopra riportato Ordine del Giorno, presentato dal gruppo consiliare PdL è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 29: i consiglieri Andreana, Artioli, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Galli, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Liotti, Morandi, Pellacani, Pini, Prampolini, Ricci, Rocco, Rossi Fabio, Rossi Nicola, Sala, Taddei, Trande, Urbelli e Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Celloni, Gorrieri, Guerzoni, Leoni, Morini, Poppi, Rimini, Rossi Eugenia, Santoro, Torrini e il Sindaco Pighi.